



C.A.I.S.S.

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI
PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE

(AIAS;APISS;AGFA;ANIEP;ASITOI;ENS;UIC;PASSOPASSO;
TUTTINSIEME; GRD;)

Via Lama 116/A – Trebbo di Reno (BO)

Tel 051701286 – Cel 3488073833

Email: caiss.caiss@virgilio.it

Alla cortese attenzione del Ministro della Pubblica Istruzione dott.Fioroni;

del segretario On. Angela Bastico;

**Del sottosegretario e referente dell'Osservatorio permanente per l'Handicap
ON. DeTorre;**

**del Dirigente dell'USR Regione Emilia Romagna dott. Catalano;
dell'Assessore alle politiche scolastiche della Regione Emilia Romagna
Dott.ssa Manzini Paola;**

Oggetto: Denuncia per il taglio dei 230 insegnanti di sostegno previsto nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento a Bologna e provincia

Una direttiva ministeriale ha dato mandato agli uffici scolastici provinciali di lasciare inalterato il numero degli insegnanti di sostegno, anche alla luce di un aumento del 5% degli alunni "certificati" con disabilità, iscritti al prossimo anno scolastico. In numeri si parla di 5.000 insegnanti di sostegno che verrebbero a mancare all'appello, per assistere a scuola non meno di 10.000 studenti disabili..

Se ridurre gli organici, con particolare riferimento agli insegnanti di sostegno è una modalità funzionale alla razionalizzazione delle risorse ,a noi pare essere,al contrario, ancora una volta la conferma di una politica indirizzata a demolire non solo la cultura dell'integrazione,ma, soprattutto, la qualità del sistema scolastico in generale.

La complessità storica, culturale, psicologica della popolazione giovanile di oggi,infatti, richiede che sia la scuola ad adeguarsi all'allievo e non viceversa ,perciò è un'esigenza imprescindibile la creazione di un sistema scolastico flessibile ed coerente ai bisogni degli allievi.

Ripetiamo all'unisono con le altre Associazioni che,togliendoci le risorse indispensabili alla possibilità di avere presenze che consentano di diversificare le strategie didattiche, di aderire ai tempi e alle modalità di apprendimento di ciascuno, ci toglie un diritto costituzionale:la condizione di avere, per tutti gli allievi, le pari opportunità di formazione ed istruzione, al di là della loro condizione sociale, psicologica, fisica.

Saremmo,quindi, costretti a scendere in campo in una contestazione tra famiglie e scuola che non farebbe bene né a Lei, né tanto meno ai nostri ragazzi.

Siamo, difatti, molto esperti nel verificare quanto la carenza di risorse scolastiche abbiano , da sempre, portato a privilegiare i pochi,e non certo le "eccellenze" bensì, coloro che hanno la possibilità di ripetizioni o sostegni a casa,non mancano, fuori dall'ambiente scolastico,di quella socialità, vanificata, a scuola, dal bisogno di silenzio, attenzione, selezione dei più "bravi", a discapito di chi ha più bisogno di facilitazioni e reciproco aiuto,

Il CAISS , Coordinamento delle Associazioni per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità di Bologna e provincia, si unisce a tutte le associazioni che hanno manifestato il proprio dissenso, per i tagli di 230 insegnanti di sostegno solo per Bologna, ormai confermati dall'Ufficio regionale scolastico dell'Emilia Romagna, affermando assieme a loro, che, se davvero saranno tagliate le ormai scarse risorse date alla scuola per le pari opportunità, non solo scenderanno in piazza per manifestare e far sentire la propria voce, in difesa di quei diritti inalienabili conquistati con anni di lotte, ma intraprenderanno ogni azione legale, tesa a tutelare i diritti violati degli alunni con disabilità.

Bologna 30/8/2007

Il direttivo del CAISS